

GENTE_DAL MONDO TUTTE LE NOVITA' PER PROTEGGERSI DAL COVID

IL KIT PROGETTATO A NAPOLI PRENDE LE MISURE ALLA MALATTIA

Di Francesco Gironi

DA DUE STUDI PARTENOPEI NASCE LA POSSIBILITA' DI COMPRENDERE QUANTO UNA PERSONA SIA CONTAGIOSA E SE RISCHIA COMPLICANZE. IL LIMONE AIUTA A RENDERE SICURE LE SUPERFICI. E DAI SERPENTI ARRIVA UNA NUOVA SOSTANZA IMMUNIZZANTE

[...] **La diagnosi così è precoce.** Due ricerche del Ceinge-Biotecnologie avanzate di Napoli pubblicate su *Diagnostics* e *Scientific Reports* mettono le basi per comprendere quanto una persona sia contagiosa al Covid e quanto sia il rischio di complicanze gravi. La prima ricerca porterà alla realizzazione di un kit per misurare la carica virale di una persona positiva e quindi quanto questa sia contagiosa; con il secondo si potranno misurare i livelli di ceramidi, molecole presenti nel sangue sfruttate dal virus per replicarsi: la loro concentrazione permetterà di comprendere quanto grave potrà essere l'evoluzione della malattia. [...]

GENTE DAL MONDO TUTTE LE NOVITÀ PER PROTEGGERSI DAL COVID

IL KIT PROGETTATO A NAPOLI PRENDE LE MISURE ALLA MALATTIA

DA DUE STUDI PARTENOPEI NASCE LA POSSIBILITÀ DI COMPRENDERE QUANTO UNA PERSONA SIA CONTAGIOSA E SE RISCHIA COMPLICANZE. IL LIMONE AIUTA A RENDERE SICURE LE SUPERFICI. E DAI SERPENTI ARRIVA UNA NUOVA SOSTANZA IMMUNIZZANTE

La strada verso la vittoria nella guerra contro il Covid non è ancora in discesa. Le varianti del virus ci stanno mettendo sempre alla frusta. Ma dobbiamo essere ottimisti, come ci dicono le notizie che anche questa settimana Ceinge ha raccolto nel mondo della ricerca medica e della tecnologia: sono "pillole" che devono servire anche a ricavarci. Della malattia sappiamo sempre di più, e questo bagaglio di conoscenze ci permette di affrontarla con maggior vigore. L'importante è non dimenticare che anche noi abbiamo un ruolo: indossiamo le mascherine e rispettiamo le distanze.

di Francesco Gironi

Entro l'autunno anche l'Italia inizierà a produrre vaccino. Non confezioneremo solo le fiale, come già avviene, ma prepareremo su licenza il principio attivo, cioè la base del vaccino, così aumenterà la disponibilità di siero e, contemporaneamente, il nostro Paese sarà al riparo da "blocchi" che potrebbero arrivare dall'estero. Nel frattempo è iniziato il conto alla rovescia per le prime consegne del vaccino Johnson&Johnson che entro giugno dovrebbe spedire in Italia 7 dei 27 milioni di dosi previste dal contratto con l'Unione europea. Vista la facilità di conservazione (è sufficiente un normale frigorifero) e il fatto che basta una sola iniezione, l'incalzante potrebbe essere affidata ai medici di famiglia. Un aiuto in più potrebbe anche arrivare dalla Russia. Per il vaccino Sputnik è iniziata la valutazione da



parte dell'Emm, l'ente di controllo europeo, che potrebbe a breve concedere l'autorizzazione. Durante un incontro svolto all'Istituto nazionale malattie infettive Spallanzani, oltre a confermare che Sputnik è in grado di produrre anticorpi neutralizzanti in tutti i vaccinati, è stato annunciato che una volta ottenuta l'approvazione dall'Emm il vaccino potrebbe essere prodotto proprio allo Spallanzani. Sono queste le buone notizie con cui iniziamo questa settimana.

RetThera, a che punto è. Entro il prossimo settembre potrebbe partire la produzione del primo vaccino sviluppato interamente in Italia. RetThera, infatti, ha ottenuto il via libera per la sperimentazione di Fase 2 ed entro l'estate potrebbe essere completato anche l'ultima fase.



LE STATINE TI AIUTANO
Una confezione di pillole di statine: combattono l'eccesso di colesterolo nel sangue. Pare che riducano la mortalità se già assunte prima del contagio Covid.

Lipotesi è di fornire circa 100 milioni di dosi l'anno. **Basta un po' di acido citrico.** Acqua ossigenata e succo di limone contro il Covid. L'impiego di acido citrico in formulazioni disinfettanti a base di acqua ossigenata ne aumenta l'efficacia per bloccare il virus presente sulle superfici. Lo studio è stato condotto dall'Istituto di scienze e tecnologie chimiche Giulio Natta del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Scitec) in collaborazione con lo

spedale universitario Luigi Sacco di Milano ed è stato pubblicato su *ACS Chemical Health and Safety*. **C'entra il colesterolo.** Una ricerca condotta su 2.626 pazienti ospedalizzati dal 1° febbraio al 12 maggio scorso all'Irving Medical Center della Columbia University di New York ha dimostrato che l'uso delle statine, farmaci impiegati per ridurre il livello di colesterolo nel sangue e che hanno proprietà antinfiammatorie ed antitrombotiche, è significativamente associato a una riduzione delle probabilità di decesso per forme gravi di Covid nei pazienti che le



PICCOLE GRANDI BUONE NOTIZIE

MESSAGGI A FIORI DI PELLE
L'esame della pelle con un dermatoscopio. Secondo uno studio italiano, le alterazioni della cute possono dare indicazioni sui vari stadi della malattia.

utilizzano prima dell'infezione.

La diagnosi così è precoce. Due ricerche del Ceinge-Biotecnologie avanzate di Napoli pubblicate su *Diagnostics* e *Scientific Reports* mettono le basi per comprendere quanto una persona sia contagiosa al Covid e quanto sia il rischio di complicanze gravi. La prima ricerca porterà alla realizzazione di un kit per misurare la carica virale di una persona positiva e quindi quanto questa sia contagiosa; con il secondo si potranno misurare i livelli di ceramidi, molecole presenti nel sangue sfruttate dal virus per replicarsi: la loro concentrazione permetterà di comprendere quanto grave potrà essere l'evoluzione della malattia.

Questione di cute. Uno studio italiano ha individuato alcune manifestazioni cutanee che possono essere un segnale della manifestazione del coronavirus associata a diversi stadi della malattia. La ricerca, pubblicata sul *Journal of the American Academy of Der-*

matology, ha individuato 6 differenti alterazioni della nostra pelle: orticaria, eruzioni simili alla varicella o al morbillo, gonfiore, ecchimosi, vasculiti.

Evitato di... serpente. Lo squale, una sostanza meno densa dell'acqua prodotta da tutti gli esseri viventi, viene impiegato nella produzione dei vaccini perché aumenta la risposta immunitaria. Il suo utilizzo, però, è controverso in quanto la sostanza viene estratta soprattutto dall'olio di fegato di squalo, animale a rischio di estinzione. Uno studio degli scienziati del Global Research and



PURIFICA IN AUTOMATICO
Il purificatore d'aria Inspire Air72. È in grado di eliminare quasi il 100 per cento di virus e batteri grazie ai suoi speciali filtri. I suoi sensori permettono di verificare in tempo reale la qualità dell'aria di un locale di 70 metri quadrati, regolandosi di conseguenza.



UN DISINFETTANTE NATURALE
Il succo di limone aumenta il potere disinfettante dell'acqua ossigenata impiegata per bloccare il proliferare del virus del Covid sulle superfici.

Discovery Group di Winter Haven (Florida, Stati Uniti) suggerisce ora di estrarlo dai pitoni che hanno invaso le paludi della Florida. Da un solo esemplare se ne può raccogliere una quantità sufficiente per 3.500 dosi.

Aria pulita. Inspire Air72 è il nuovo purificatore d'aria lanciato dalla Bionikci Initial. Secondo i dati riferiti dall'azienda, i suoi filtri sono in grado di rimuovere più del 99,95 per cento delle particelle di dimensione fino a 0,3 micron (compresi odori, virus, batteri, allergeni e composti organici volatili come benzene, formaldeide e fumo di tabacco). Può purificare l'aria di una stanza di oltre 70 metri quadrati con un sensore che regola automaticamente la velocità delle ventole fornendo costantemente i dati sulla qualità dell'aria. Meglio del Remdesivir. È stato pubblicato su *Science* uno studio cui hanno partecipato virologi e microbiologi di Stati Uniti, Spagna, Francia e Italia, dal quale emerge che la plitidepsina, un composto chimico utilizzato per la cura di alcuni tumori, ha evidenziato una capacità di ridurre la replicazione del coronavirus molto superiore al Remdesivir. Buone notizie arrivano anche dai test sul Molnupiravir, un nuovo farmaco antivirale che sarebbe in grado di bloccare la trasmissione del coronavirus e prevenirne la diffusione. Se confermata l'efficacia, si tratterebbe del primo antivirale orale che potrebbe essere dato in ambulatorio.

Francesco Gironi